

OP F 4/4

CHIESA EVANGELICA ITALIANA
METODISTA WESLEYANA
~ FIRENZE ~

PROGETTE
DI
RESTAURI



OP F 1/4

In memoria 4-12-34

CHIESA EVANGELICA ITALIANA

METODISTA WESLEYANA

~ FIRENZE ~

PROGETTO
DI
RESTAURI



EDITO A CURA DEL
COMITATO RESTAURI CHIESA EVANGELICA
FIRENZE
VIA DEI BENCI N. 7



pochi passi dal Ponte alle Grazie, fra la maestosa Piazza della Signoria e lo storico Bargello da un lato e la Chiesa di S. Croce dall'altro, in una piazzetta situata a metà della Via dei Benci, sorge una squallida Chiesa Evangelica Italiana, dalla facciata disadorna e stinta. L'interno è costituito da un parallelogrammo rettangolo, dalle pareti orribilmente decorate da finti pilastri dipinti, sbiaditi dal tempo.... compiacente, mobiliato da una doppia fila di panche e da un pulpito privo di qualsiasi grazia. Al tono freddo e squallido dell'ambiente contrasta un artistico e ricco soffitto a cassettoni di legno intagliato. Vi campeggia nell'ottagono centrale una tela rappresentante il trionfo della fede sull'eresia, opera pregievollissima di Alessandro Gherardini (1655-1723) pittore insigne di molti quadri raccolti nella Galleria degli Uffizi e Pitti. L'ufficio di Belle Arti di Firenze ha dichiarato la nostra tela "Monumento Nazionale",.

ANTICHI SPLENDORI - La Chiesa in parola ha un passato artisticamente glorioso ed è fra le più antiche della città. Il suo nome era: *S. Jacobi inter Foveas*, ed esisteva probabilmente verso il 1000. Ad ogni modo si fa menzione di essa in un atto del 24 Agosto 1175. Era in origine composta di tre navate gotiche ed ospitò nell'annesso convento vari ordini di frati: *Vallombrosiani, Agostiniani, ecc.* L'interno della Chiesa fu adorna d'opere d'arte pregievollissime di Alessandro Gherardini, Agnolo Gaddi, Pietro Perugino, Fra Bartolomeo della Porta, Giuliano Bugiardini, Francesco Granacci e Andrea del Sarto.

LOGORIO DI SECOLI - Nel secolo XVI la Chiesa di *S. Jacopo tra i Fossi* subì una radicale trasformazione: essa fu mutilata delle due navate laterali e ridotta ad un parallelogrammo rettangolo. La porta principale che, come in tutte le antiche Chiese, era volta ad oriente e guardava su una piazzetta occupata in seguito dalle case dei Rustici e dei Berti Ranieri, venne murata ed aperta dal lato opposto, senza che nessun ornamento architettonico venisse ad ornare la nuova facciata. Nel 1849 la Chiesa cessò d'essere adibita al culto cattolico e le sue opere d'arte andarono ad arricchire altre Chiese fiorentine e vari Musei. Vi rimase soltanto la ricordata tela del Gherardini al centro del soffitto. Divenuta proprietà demaniale, la Chiesa fu dal Governo destinata a vari usi, fino a che nel 1874 il Rev. John Mac Dugall la comperò per uso della Chiesa Evangelica Italiana. A tale scopo essa ha servito fino ad oggi, senza che mai si fosse tentato un razionale ed artistico restauro.

UN DEGNO PROGETTO - Noi Evangelici Italiani amiamo la più austera semplicità nelle nostre Chiese. Però, per innato senso artistico, per una giusta valutazione dell'influenza dell'ambiente sulle manifestazioni della vita spirituale e per un vivo senso di rispetto e d'amore per il luogo nel quale ci raduniamo per la più elevata e nobile attività della vita, quale è quella dell'adorazione, del culto e della predicazione del Vangelo, noi amiamo intensamente l'armonioso decoro dei nostri luoghi di culto. Espressione di questi sentimenti è il progetto lungamente maturato di un degno restauro del nostro Tempio. E' con vivissimo senso di riconoscenza che qui ricordiamo come a tale opera siamo stati caldamente incoraggiati dall'autorevole parola e promessa di appoggio di un grande amico dell'Opera nostra in Italia, Rev. Ch. W. Andrews, Segr. Gen. del Comitato Generale Wesleyano e dal Rev. Edgar J. Bradford, amato sovrintendente Generale della nostra Chiesa in Italia. Il progetto che presentiamo in linea di massima, è stato scelto fra molti altri che ci sono stati tracciati

da eccellenti artisti. L'autore di esso, il giovane architetto Angelo Pera, è mosso dal concetto dell'assoluta necessità di rinunciare ad un preciso legame fra la facciata, che deve necessariamente armonizzare con l'ambiente artistico circostante, costituito da costruzioni caratteristiche del Medio Evo fiorentino e l'interno, il cui stile è obbligato dal soffitto e dalla tela del Gherardini, che rimontano al secolo XVII. La nuova facciata rispecchia quindi lo stile fiorentino comune alle circostanti costruzioni. Il portale è sormontato dal caratteristico arco acuto, le finestre sono divise dalla colonna centrale ed il frontale superiore o sottotetto è costituito da piccoli archi a sbalzo sorretti da mensoline a forma semplicissima. L'interno, invece, armonizza con lo stile del soffitto. Le pareti laterali, eccessivamente lunghe ed alte nei confronti della larghezza della Chiesa, sono interrotte da pilastri sormontati da archi, in modo che non soltanto l'altezza ne appare diminuita, ma la stessa larghezza dell'ambiente pare aumentata. Nel fondo della Chiesa le ultime arcate laterali si sposano ad un arco centrale di maggiori dimensioni e sporgenza, a guisa di abside, e vi campeggia una semplice croce in pietra. Al centro di questo sistema di archi si trova la tavola in marmo per la celebrazione della S. Cena. Il tutto è circondato da una balaustra, fuori della quale, ai due lati, sorgono il pulpito ed il fonte battesimale. Nella parte anteriore della Chiesa il vestibolo a tre porte sostiene una spaziosa cantoria adatta per la posa di un organo ed adorna di una balaustra.

L'acquisto di un organo fa parte integrale dei nostri progetti.

PARTICOLARI SCOPI DEI RESTAURI - Nell'attuazione del nostro piano siamo mossi da alte finalità spirituali e miriamo a fare della nostra Chiesa, assai felicemente situata nel centro artistico della città, "La Casa di Orazione per tutte le Genti,, (Marco XI/17). Ci proponiamo infatti di tenere la Chiesa aperta per

la maggior parte del giorno, durante tutta la settimana, facilitando in essa, con opportune disposizioni, il culto personale privato ad italiani e stranieri. Tutti troveranno in essa, in qualunque ora del giorno, il modo di leggere la Parola di Dio nella propria lingua, di meditarla e raccogliersi alcuni istanti in preghiera. Ci proponiamo anche di istituirci, in alcuni mesi dell'anno, dei culti domenicali in lingua inglese per i fratelli wesleyani di passaggio per la nostra città. La Chiesa sempre aperta sarà anche, mediante la distribuzione di buona stampa edificativa e di propaganda, un mezzo efficace di evangelizzazione.

UN APPELLO URGENTE - La pronta realizzazione del nostro proposito richiederà una spesa considerevole, circa Lit. 122.000 oltre la somma occorrente per l'acquisto dell'Organo. Speriamo di ottenere un valido aiuto dal Comitato Missionario Wesleyano, ma ci è indispensabile il generoso contributo non soltanto della nostra modesta congregazione, ma di molti e molti altri amici e fratelli vicini e lontani ai quali inviamo in omaggio il presente album illustrato. Ciò che per la causa ed il trionfo dell'Evangelo viene compiuto in Firenze, storico ed importantissimo centro della vita spirituale della Nazione, è compiuto per l'Italia tutta. E ciò che è fatto per l'Italia - perenne ed universale fucina di pensiero e di storia nei secoli, oggi agitata da profondi aneliti di rinnovamento spirituale - è fatto per il mondo intero. Nessuno ci chiuda, dunque, il suo cuore, ma con cristiana generosità rechi il suo contributo al compimento di un'opera d'amore e di fede.

OFFERTE, VAGLIA, CHEQUES, ecc. DEBBONO ESSERE INVIATI IMPERSONALMENTE AL:

COMITATO RESTAURI CHIESA EVANGELICA

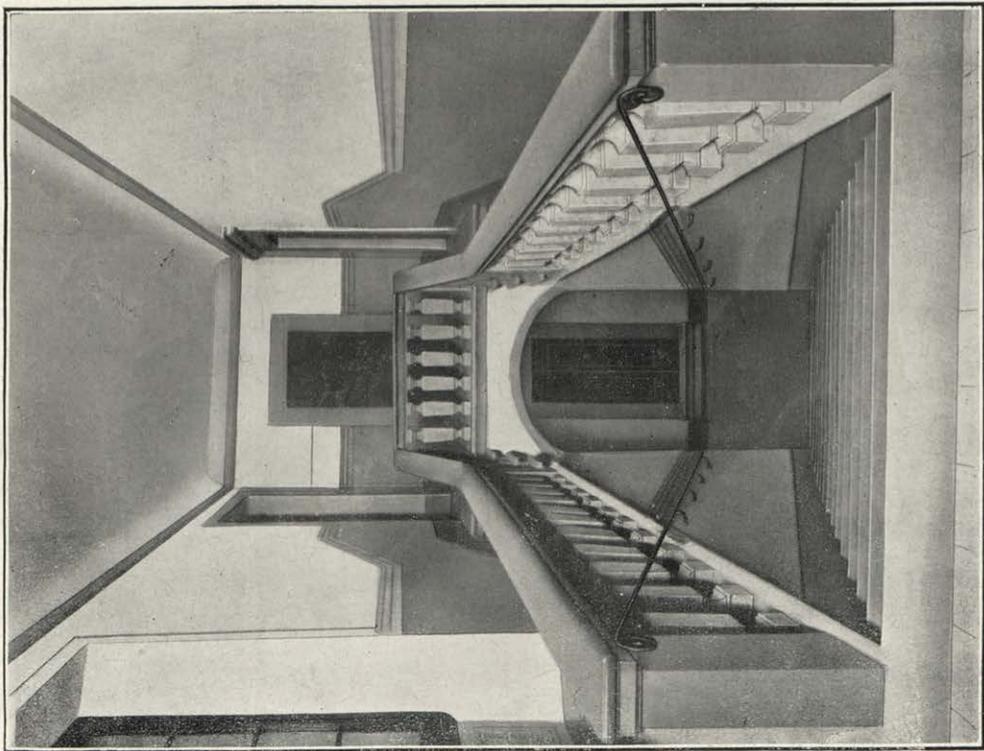
Via dei Benci N. 7 - FIRENZE - Via dei Benci N. 7



Squallore fra tesori d'arte



L'antico chíostro restaurato nel 1925

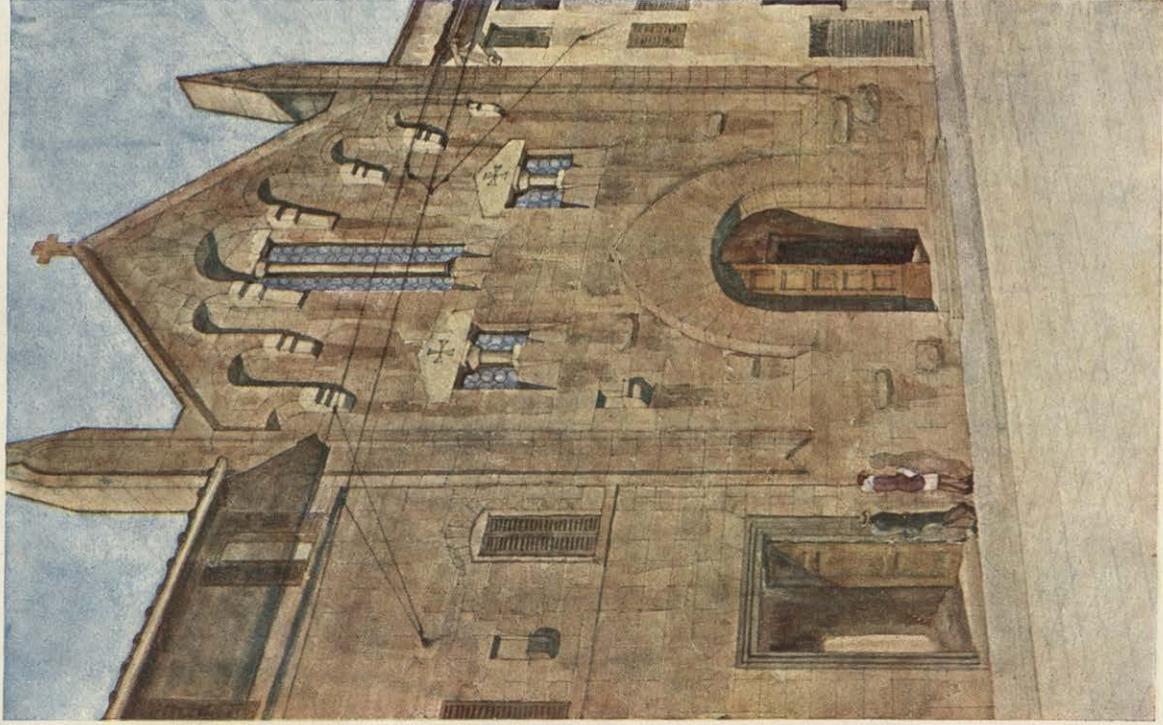


Antico scalone e balaustra in pietra serena



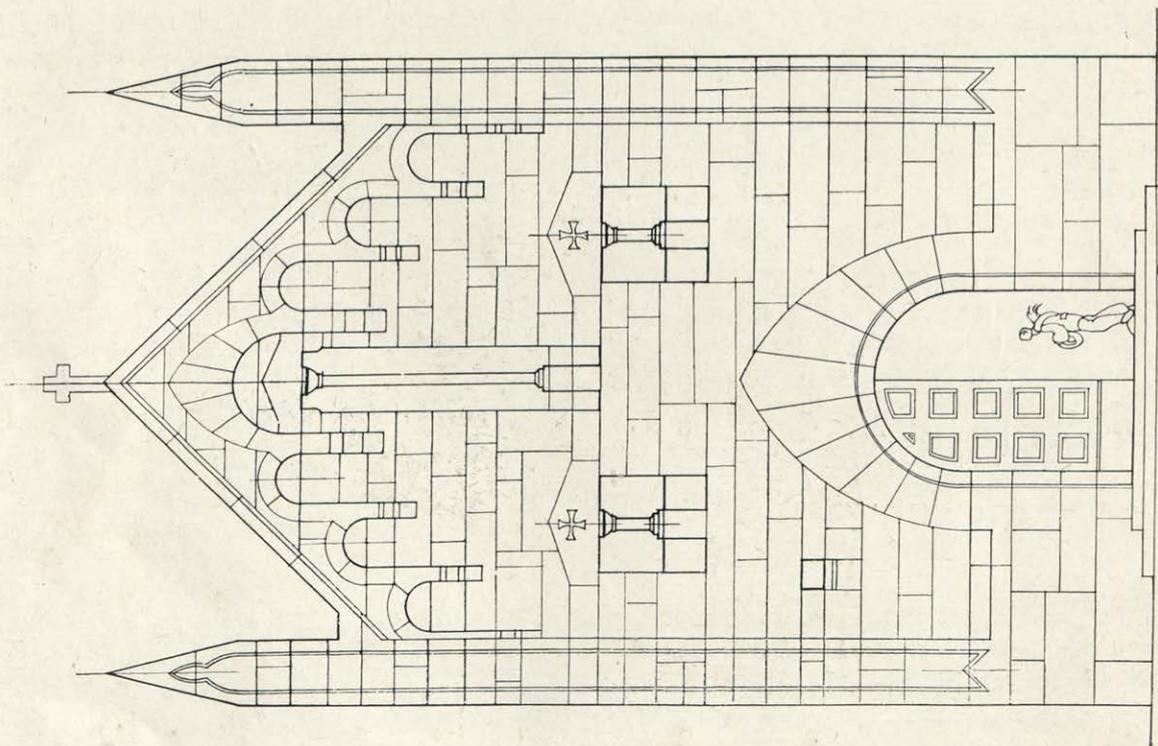
Progetto Arch. A. Pera

Veduta prospettica del restauro



La nuova facciata

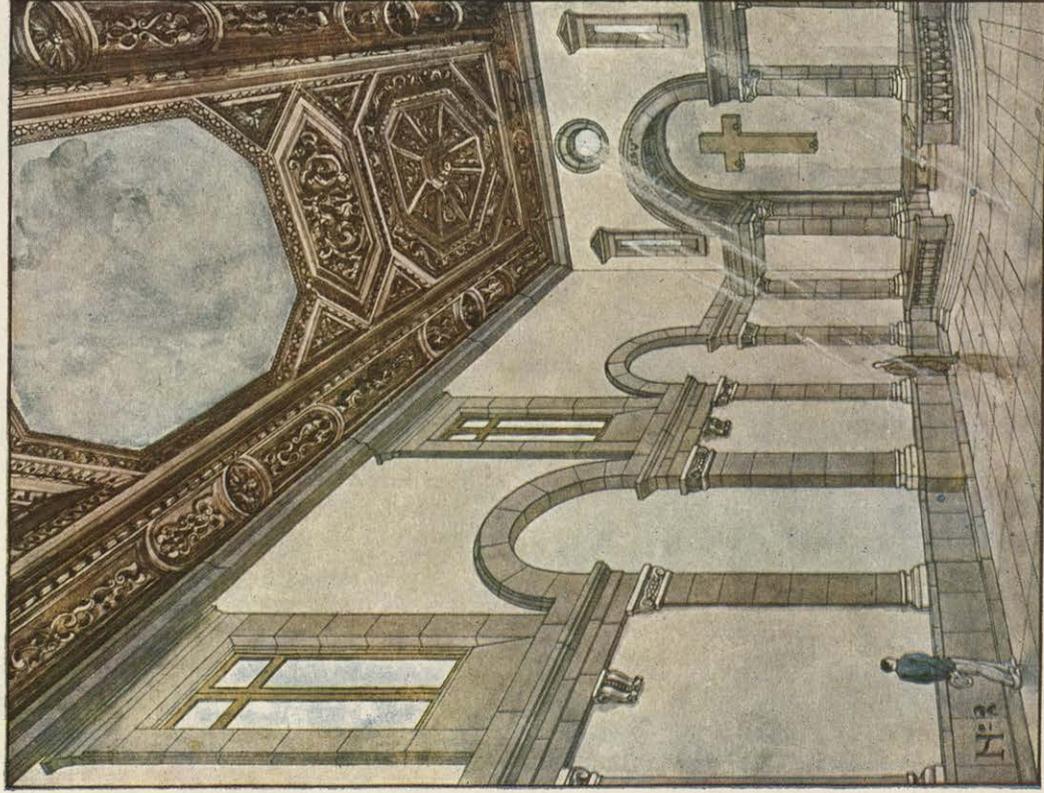
Progetto Arch. A. Pera



Prospetto

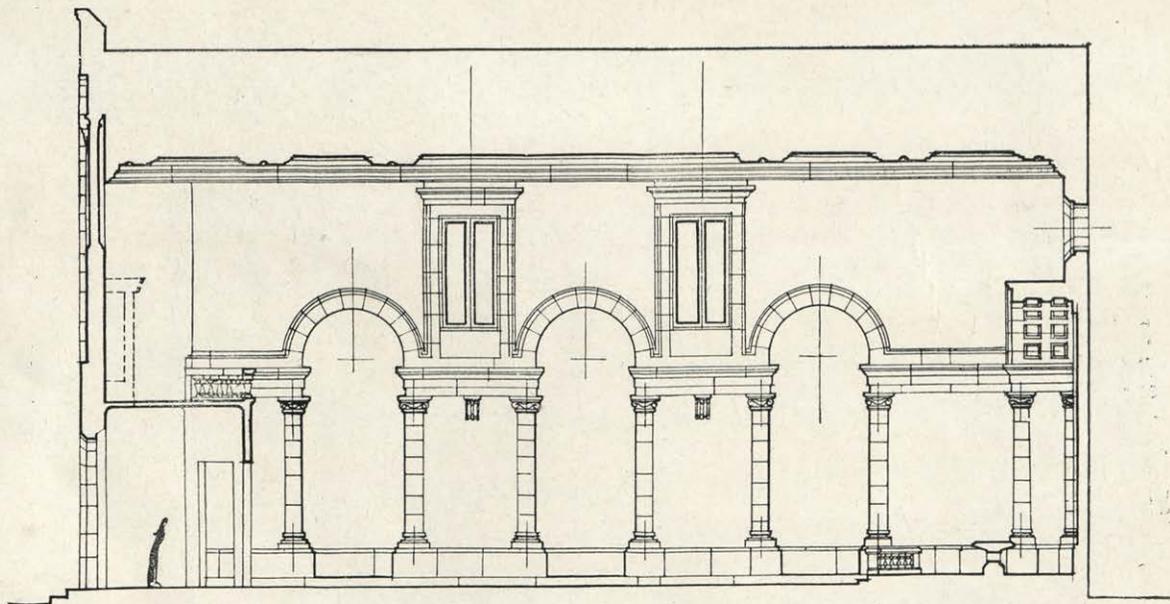


Interno attuale

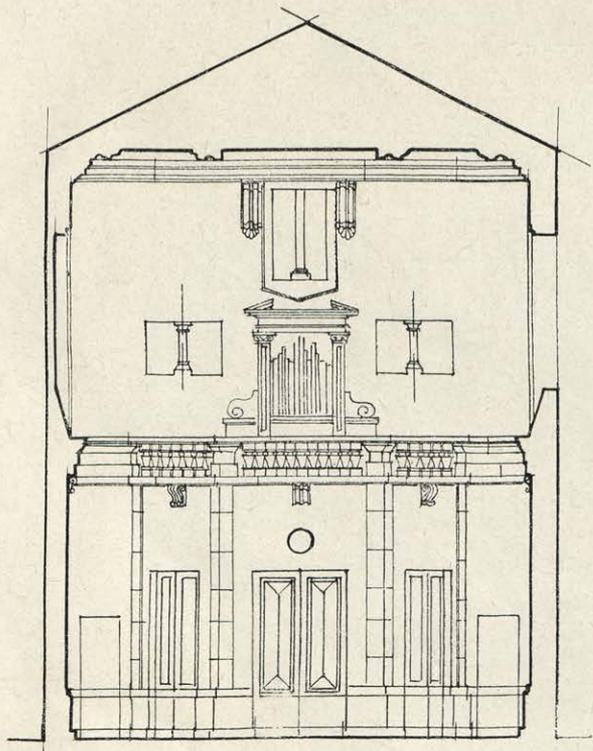


L' interno

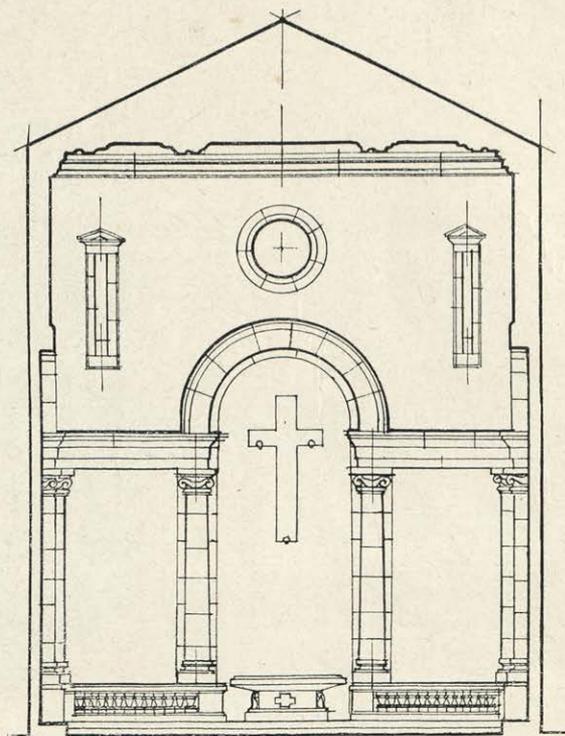
Progetto Arch. A. Pera



Sezione longitudinale



Cantoria



Abside



A. GHERARDINI

Il Trionfo della Fede

Ottagono centrale

del

soffitto

(Monumento nazionale)

